

ASSEMBLEA ANNUALE AMICI MONFORTANI

DOMENICA 02 OTTOBRE 2005

- Ore 9,00 : Ritrovo presso la Casa dei Padri
Monfortani di Redona
- Ore 9,15 : Momento di preghiera
- Ore 9,30 : Riflessione guidata sul tema : “ **Le povertà
emergenti** ” a cura di Don Fausto Resmini
- Ore 10,30 : Dibattito
- Ore 12,30 : Pranzo comunitario ed estrazione a premi
- Ore 15,00 : Presentazione bozza nuovo Statuto
dell'Associazione ed elezione nuovo Consiglio
direttivo
- Ore 16,00 : Messa comunitaria
- Ore 17,00 : Conclusione giornata

E' opportuno, per motivi organizzativi, che la tua presenza sia confermata telefonicamente ad uno dei seguenti numeri :

035 343342 Padre Santino Epis c/o Padri Monfortani di Redona
035 513611 Casali Lorenzo
035 549490 Perico Riccardo riccardo57@virgilio.it

Amico Monfortano Voce dell'Associazione Amici Monfortani
via Legnano 18 Bergamo

Settembre 2005

Voce dell'Associazione Amici monfortani



AMICO MONFORTANO

Ricordo ancora le parole di Davide Maria Turollo durante un incontro , anni fa , a Fontanella di Sotto il Monte .

“ La peste del nostro secolo non è l'Aids ma l'indifferenza ”.

Forse non aveva tutti i torti : l'indifferenza è ancora più malvagia e inquietante dell'odio stesso.

Sappiamo tutto sulla miseria del mondo , sulle catastrofi naturali , sulle stragi nelle metropolitane , abbiamo molte occasioni di confronto con gli altri, differenti da noi, ma il risultato non è quello dell'attenzione o del rigetto , bensì quello dell'insensibilità.

Si è sempre più distaccati, impassibili, apatici di fronte al mondo che bussa alle porte della nostra casa ben protetta e isolata.

Ho letto recentemente un articolo su un quotidiano, dove l'autore raccontava una storia simpatica di quattro persone chiamate Ognuno, Qualcuno, Ciascuno, Nessuno.

C'era un lavoro urgente da fare e Ognuno era

Se smettiamo di sperare che torni la primavera, che un seme diventi un germoglio e con il tempo si trasformi in una pianta o un fiore, allora viviamo di incertezze.

Se non siamo convinti che i fiumi giungano al mare, che le onde trasportino sulla riva ancora un po' di sabbia e ogni lacrima riesca a lavare i dolori rappresi nel profondo dell'anima, siamo lontani dalla verità.

Se non crediamo che un gesto d'amore apra una speranza anche nel cuore più arido e che i desideri possano diventare realtà, viviamo senza futuro.

Se pensiamo che tutto sia legato al caso, la nostra vita sarà piena di incertezze e ci resterà ben poco in cui credere.

*Romano Battaglia
" Silenzio " 2005*

sicuro che Ciascuno avrebbe potuto farlo, ma Nessuno lo fece.

Finì che ciascuno incolpò Qualcuno perché Nessuno fece ciò che Ognuno avrebbe potuto fare.

E' una semplice "parabola" che inquadra quella malattia della nostra Società che è l'inerzia, l'indifferenza, il ricorso all'alibi per non impegnarsi.

Ritroviamo, allora, la responsabilità dell'essere tutti un Ognuno con un compito, prima di diventare tutti un inerte e vuoto Nessuno.

Risvegliamo la nostra coscienza , scuotiamola dal torpore , ritroviamo l'esperienza morale dell'amore e dell'umanità .

Per ritrovarci donne e uomini alimentati da senso di responsabilità e del dovere verso gli altri.

E di questo, la società di oggi ha urgente bisogno.

*Il Presidente
Riccardo Perico*